



CHIESA ANGLICANA

Chiesa anglicana è il nome assunto dalla Chiesa d'Inghilterra dopo la separazione dalla Chiesa cattolica romana nel XVI secolo.

Dopo lo scisma avvenuto durante il regno di Enrico VIII per influsso delle dottrine protestanti provenienti dal continente europeo, la Chiesa anglicana ha assunto una particolare fisionomia dottrinale ed organizzativa.

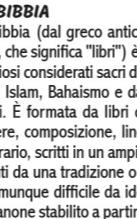
La base dottrinale della Chiesa anglicana è tuttora contenuta nei Trentanove articoli di religione e nel Book of Common Prayer (oggi Common Worship). La Chiesa anglicana è essenzialmente ecumenica, inclusiva e pluralista, mantenendo una impostazione contemporaneamente cattolica ed evangelica. Infatti, nel suo interno convivono armonicamente tendenze diverse, ed ogni comunità può fare capo ad esse ed assumere una forma di culto diversa, sebbene tutte accolgano il Common Worship. Vi sono, ad esempio, gli "anglocattolici", che si differenziano poco dal cattolicesimo (presentano una forma di culto molto simile alla Messa cattolica), i neo-liberali, i riformisti (che si attengono al calvinismo), gli evangelici, i pentecostali/carismatici e recentemente in Italia, i vetero-cattolici (dal 2011). Dalla Chiesa d'Inghilterra si è separata nel 1920 la Chiesa in Galles, che ha attualmente 6 diocesi nella corrispondente nazione del Galles. Dall'11 novembre 1992 la Chiesa anglicana ha dato la possibilità alle donne di diventare sacerdoti e dal luglio 2014 di diventare vescovi. La Chiesa Cattolica considera non valido il sacramento dell'ordine conferito dalla Chiesa d'Inghilterra, come dalla Comunione Anglicana in generale. Pertanto, i ministri di culto anglicani che chiedano di essere ammessi al sacerdozio cattolico devono essere nuovamente ordinati.

CHIESA PROTESTANTE

Il protestantesimo sorto nel XVI secolo in Germania e in Svizzera in contrasto con l'insegnamento della Chiesa cattolica, considerata non più conforme alla Parola di Dio, a seguito del movimento politico e religioso, noto come riforma protestante, derivato dalla predicazione dei riformatori, fra i quali di fedeli battezzati. Essa opera come una comunione di chiese autocefale, cioè il cui capo non riconosce alcuna autorità religiosa in terra al di sopra di sé, ciascuna governata dai propri vescovi nei suoi locali. La chiesa ortodossa non è dotata di un'autorità dottrinale o governativa centrale analoga al vescovo di Roma (il Papa), tuttavia il patriarca ecumenico di Costantinopoli è riconosciuto da tutti i vescovi come primus inter pares ("primo tra pari") e considerato come il rappresentante e il capo spirituale di tutti i cristiani ortodossi. La Chiesa ortodossa afferma di essere "una santa, cattolica e apostolica", fondata da Gesù Cristo nella sua Grande Missione e che i suoi vescovi sono i successori degli apostoli. Essa, inoltre, sostiene di essere depositaria della fede cristiana originaria, come tramandata dalla santa tradizione. I cristiani ortodossi riconoscono i sette sacramenti maggiori, di cui l'Eucaristia è il principale. La chiesa insegnava che attraverso la consacrazione invocata da un sacerdote, il pane e il vino sacrificiali diventano il corpo e il sangue di Cristo. La Vergine Maria è venerata nella Chiesa ortodossa come Madre di Dio, "Theotókos", e viene onorata nelle devozioni. La Chiesa ortodossa condivide la comunione con la Chiesa cattolica romana fino al Grande Scisma del 1054, che fu il culmine delle secolari controversie tra oriente e occidente su questioni teologiche, politiche e culturali, in particolare sull'autorità pontificia.

CHIESA ORTODOSSA

La Chiesa ortodossa, ufficialmente Chiesa Cattolica Apostolica Ortodossa, è la seconda Chiesa cristiana più grande al mondo, arrivando a contare circa 220 milioni di fedeli battezzati. Essa opera come una comunione di chiese autocefale, cioè il cui capo non riconosce alcuna autorità religiosa in terra al di sopra di sé, ciascuna governata dai propri vescovi nei suoi locali. La chiesa ortodossa non è dotata di un'autorità dottrinale o governativa centrale analoga al vescovo di Roma (il Papa), tuttavia il patriarca ecumenico di Costantinopoli è riconosciuto da tutti i vescovi come primus inter pares ("primo tra pari") e considerato come il rappresentante e il capo spirituale di tutti i cristiani ortodossi. La Chiesa ortodossa afferma di essere "una santa, cattolica e apostolica", fondata da Gesù Cristo nella sua Grande Missione e che i suoi vescovi sono i successori degli apostoli. Essa, inoltre, sostiene di essere depositaria della fede cristiana originaria, come tramandata dalla santa tradizione. I cristiani ortodossi riconoscono i sette sacramenti maggiori, di cui l'Eucaristia è il principale. La chiesa insegnava che attraverso la consacrazione invocata da un sacerdote, il pane e il vino sacrificiali diventano il corpo e il sangue di Cristo. La Vergine Maria è venerata nella Chiesa ortodossa come Madre di Dio, "Theotókos", e viene onorata nelle devozioni. La Chiesa ortodossa condivide la comunione con la Chiesa cattolica romana fino al Grande Scisma del 1054, che fu il culmine delle secolari controversie tra oriente e occidente su questioni teologiche, politiche e culturali, in particolare sull'autorità pontificia.



95 TESI



SAN LUCA

Luca evangelista venerato come santo da tutte le Chiese cristiane, è tradizionalmente indicato come autore del Vangelo secondo Luca e degli Atti degli Apostoli, il terzo ed il quinto libro del Nuovo Testamento.

Per i cattolici è il santo patrono degli artisti, dei medici e dei notaì. Il suo emblema è il toro: secondo San Girolamo e il vescovo Vittorino di Petovio (+304) si deve al fatto che nel suo Vangelo introduce come primo personaggio Zaccaria, padre del Battista. Costui, essendo sacerdote del tempio, offriva sacrifici di tori. Secondo la tradizione cristiana, Luca era nato ad Antiochia di Siria da una famiglia pagana, ed esercitava la professione di medico; ad Antiochia aveva conosciuto Paolo di Tarso, qui condotto da Barnaba per formare alla fede la nuova comunità composta da ebrei e pagani convertiti al cristianesimo. Luca divenne discepolo degli apostoli e Paolo lo cita in alcune sue lettere, chiamandolo "compagno di lavoro" (nella Lettera a Filemone, 24), nella Lettera ai Colossei 4,14, viene indicato come "caro medico".

Mentre in carcere attende il supplizio, Paolo scrive a Timoteo che tutti ormai lo hanno abbandonato, eccetto uno: "solo Luca è con me" (4,11). E questa, secondo la tradizione, è l'ultima notizia certa dell'evangelista. Secondo san Girolamo, le ossa di san Luca vennero trasportate a Costantinopoli dopo la metà del IV secolo; le sue spoglie giunsero poi a Padova, dove tuttora si trovano nella basilica di Santa Giustina.

SAN GIOVANNI

Il Vangelo secondo Giovanni è uno dei quattro vangeli canonici contenuti nel Nuovo Testamento della Bibbia cristiana. Esso si presenta come la trascrizione da parte di autori anonimi della testimonianza del discepolo che Gesù amava; allo stesso risultato si perviene anche con la tradizione che lo identifica con Giovanni l'evangelista, figlio di Zebedeo. Oggi gli studiosi fanno comunque spesso riferimento anche a una scuola giovannea nella quale sarebbe maturata la redazione del vangelo e delle lettere attribuite all'apostolo. Scritto in greco, è composto da 21 capitoli e come gli altri vangeli narra il ministero di Gesù. Il Vangelo secondo Giovanni è notevolmente diverso dagli altri tre vangeli, detti sinottici, anche se sembra presupporre la conoscenza almeno del Vangelo secondo Marco, di cui riproduce talvolta espressioni peculiari. Mentre i sinottici si basano sulla predicazione del Regno di Dio da parte di Gesù, il quarto vangelo approfondisce la questione dell'identità del Cristo, inserendo ampie digressioni teologiche. In particolare, Gesù viene identificato con il Logos divino, preesistente alla formazione del mondo. Il concetto di "logos" era stato utilizzato in vario modo nella filosofia greca già da alcuni secoli; ne scrivono ad esempio Eratostene, Cleante e altri filosofi stoici. Giovanni, però, se ne distacca, sottolineando anche l'umanità di Gesù, che, per esempio, scopia in lacrime per la morte di Lazzaro.

ripetutamente anche l'umanità di Gesù, che, per esempio, scopia in lacrime per la morte di Lazzaro.



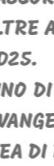
SAN MARCO

San Marco evangelista è stato un discepolo dell'apostolo Paolo e, in seguito, di Pietro. È ritenuto l'autore del Vangelo secondo Marco. Nacque in Palestina o Cipro intorno

all'anno 20. Poco o nulla si sa della sua giovinezza e della sua famiglia. Dal Nuovo Testamento è noto che era cugino di Barnaba e che quindi era ebreo di stirpe levitica. Alcuni studiosi vedono in Marco il figlio della vedova, proprietaria della casa in cui avvenne l'Ultima Cena. Non è noto da alcuna fonte se conobbe direttamente Gesù, ma se abitava a quel tempo a Gerusalemme deve aver perlomeno sentito parlare di lui. Di sicuro è noto che, pochi anni dopo la morte del Maestro, gli apostoli e i discepoli si riunivano a casa di sua madre. Il fatto che sia l'unico evangelista a menzionare la fuga di un giovinetto che seguiva da lontano gli avvenimenti della cattura di Cristo nell'orto degli ulivi ha fatto supporre che sia egli stesso questo giovinetto. Non vi sono notizie certe su dove, come e quando Marco morì. Eusebio sostiene che la sua morte avvenne ad Alessandria d'Egitto, dove venne ucciso facendo trascinare il suo corpo per la città. Nell'anno 828 le sue spoglie furono traghettate da due mercanti veneziani e trasportate, dopo essere state nascoste in una cesta di ortaggi o di carne di maiale, a Venezia, dove venne dato inizio alla costruzione della Basilica intitolata al santo. Nell'iconografia dell'inizio del V secolo – come si osserva ad esempio nei mosaici della Basilica di Santa Pudenziana a Roma – san Marco vi appare come leone alato, quindi l'umanità.

SAN MATTEO

Matteo fu, secondo i Vangeli, uno dei dodici apostoli di Gesù e, secondo la tradizione, l'autore del Vangelo secondo Matteo. In questo stesso vangelo viene chiamato "il pubblico" e descritto come esattore delle tasse prima della chiamata di Gesù; in Marco e Luca viene chiamato Levi. La quasi unanimità degli studiosi ritiene che l'autore Matteo, in merito al vangelo attribuitogli, non sia stato l'autore e neppure un testimone oculare e che l'evangelista è sconosciuto, anche se continuano a usare il nome "Matteo". La sua dipendenza da Marco (e da un corpo dei detti di Gesù in greco, noto anche a Luca) indica che non era un testimone oculare del ministero di Gesù. A Matteo sono anche tradizionalmente riferiti dei testi apocrifi: il Vangelo dello pseudo-Matteo, che parla dell'infanzia di Cristo, gli Atti di Matteo e il Martirio di Matteo che ne descrivono la predicazione. Secondo la tradizione della Chiesa, Matteo viene raffigurato insieme ad un uomo alato che lo ispira o gli guida la mano mentre scrive il Vangelo; l'uomo alato è uno dei quattro esseri viventi presenti nel libro di Ezechiele e nel libro dell'Apocalisse e ciò perché il Vangelo di Matteo esordisce con la genealogia terrena e l'infanzia di Gesù. Figlio dell'uomo, sottolineandone quindi l'umanità.



SAN JUAN

Il Vangelo secondo Giovanni è uno dei quattro vangeli canonici contenuti nel Nuovo Testamento della Bibbia cristiana. Esso si presenta come la trascrizione da parte di autori anonimi della testimonianza del discepolo che Gesù amava; allo stesso risultato si perviene anche con la tradizione che lo identifica con Giovanni l'evangelista, figlio di Zebedeo. Oggi gli studiosi fanno comunque spesso riferimento anche a una scuola giovannea nella quale sarebbe maturata la redazione del vangelo e delle lettere attribuite all'apostolo. Scritto in greco, è composto da 21 capitoli e come gli altri vangeli narra il ministero di Gesù. Il Vangelo secondo Giovanni è notevolmente diverso dagli altri tre vangeli, detti sinottici, anche se sembra presupporre la conoscenza almeno del Vangelo secondo Marco, di cui riproduce talvolta espressioni peculiari. Mentre i sinottici si basano sulla predicazione del Regno di Dio da parte di Gesù, il quarto vangelo approfondisce la questione dell'identità del Cristo, inserendo ampie digressioni teologiche. In particolare, Gesù viene identificato con il Logos divino, preesistente alla formazione del mondo. Il concetto di "logos" era stato utilizzato in vario modo nella filosofia greca già da alcuni secoli; ne scrivono ad esempio Eratostene, Cleante e altri filosofi stoici. Giovanni, però, se ne distacca, sottolineando anche l'umanità di Gesù, che, per esempio, scopia in lacrime per la morte di Lazzaro.



SANTO SPIRITO

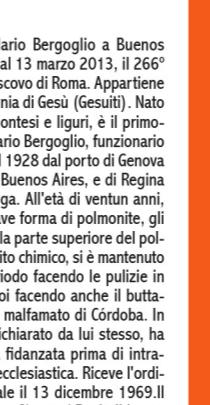
Il Santo Spirito è il terzo membro della Santissima Trinità. È il Signore della vita, della verità, della vita eterna, della vita divina. È il Signore della vita, della verità, della vita eterna, della vita divina. È il Signore della vita, della verità, della vita eterna, della vita divina.

LA BIBBIA

La Bibbia (dal greco antico BIBLIOS, plurale BIBLIA, che significa "libri") è una collezione di testi religiosi considerati sacri da Cristianesimo, Ebraismo, Islam, Bahá'ísmo e da altre numerose religioni. È formata da libri differenti per origine, genere, composizione, lingua, datazione e stile letterario, scritti in un ampio lasso di tempo, pregevoli da una tradizione orale più o meno lunga e comunque difficile da identificare, racchiusi in un canone stabilito a partire dai primi secoli della nostra era. Diversamente dal Tanakh (Bibbia ebraica), il cristianesimo ha riconosciuto nel suo canone ulteriori libri scritti in seguito al "ministero" di Gesù. La Bibbia cristiana, quindi, risulta suddivisa in: Antico Testamento (o Antica Alleanza), corrispondente alla Bibbia ebraica, e Nuovo Testamento (o Nuova Alleanza), che descrive l'avvento del Messia e le prime fasi della predicazione cristiana. La parola "Testamento" presa singolarmente significa "patto", un'espressione utilizzata dai cristiani per indicare i patti stipulati da Dio con gli uomini per mezzo di Mosè (antico testamento) e poi per mezzo di Gesù (nuovo testamento). Il numero, l'ordine ed il titolo dei vari libri varia a seconda dei diversi canoni: canone ebraico o palestinese (39 libri) seguito da ebrei e protestanti; ed il canone greco o alexandrino (46 libri) seguito da Cristiani Cattolici ed Ortodossi. L'indice della Bibbia cristiana cattolica e ortodossa non segue l'ordine della Bibbia ebraica e protestante, ma è divisa in quattro parti in base al contenuto: il Pentateuco (5 libri), i Libri Profetici (18 libri), Libri Storici (16 libri), Libri Sapienziali (7 libri), secondo il Canone Alessandrino. Il Nuovo Testamento, facente parte della sola Bibbia cristiana, redatto originariamente in greco, è composto dai quattro Vangeli (Matteo, Marco, Luca, Giovanni), dagli Atti degli Apostoli (1 libro), dalle lettere apostoliche (21 libri) e dall'Apocalisse (1 libro), per un totale di 27 scritti.

PAPA FRANCESCO

Papa Francesco, nato Jorge Mario Bergoglio a Buenos Aires, 17 dicembre 1936, è, dal 13 marzo 2013, il 266° papa della Chiesa cattolica e vescovo di Roma. Appartiene ai chierici regolari della Compagnia di Gesù (Gesuiti). Nato da una famiglia di origini piemontesi e liguri, è il primo genito dei cinque figli di Mario Bergoglio, funzionario delle ferrovie salpato nel 1928 dal porto di Genova per cercare fortuna a Buenos Aires, e di Regina Maria Sivori, casalinga. All'età di vent'anni, a causa di una grave forma di polmonite, gli venne asportata la parte superiore del polmone destro. Perito chimico, si è mantenuto per un certo periodo facendo le pulizie in una fabbrica e poi facendo anche il buttafuori in un locale malfamato di Córdoba. In base a quanto dichiarato da lui stesso, ha avuto anche una fidanzata prima di intraprendere la vita ecclesiastica. Riceve l'ordinazione presbiterale il 13 dicembre 1969. Il 20 maggio 1992 papa Giovanni Paolo II lo nomina vescovo ausiliare di Buenos Aires, titolare di Auca. Riceve la consacrazione episcopale il 27 giugno 1992. Il 3 giugno 1997 è nominato arcivescovo coadiutore di Buenos Aires. Diventa così primate d'Argentina. Il 21 febbraio 2001 Giovanni Paolo II lo crea cardinale. Dal 2005 al 2011 è a capo della Conferenza Episcopale Argentina. Durante il suo impegno come vescovo, ha scelto uno stile di grande semplicità, sposandosi con i mezzi pubblici e rinunciando a vivere nella sede dell'episcopato, a favore di un comune appartamento dove si cucinava da solo i pasti. Il Conclave che lo ha eletto Papa iniziò il pomeriggio del 12 marzo 2013. L'elezione avviene la sera del giorno dopo, al quinto scrutinio. Bergoglio assume il nome di Francesco in onore di san Francesco d'Assisi.



LA SCATOLA GIOCO CONTIENE:

1 TABELLONE GIOCO
1 DADO
4 PEDINE

20 CARTE «GIUBILANDO»

30 CARTE «VANGELO»

30 CARTE «BIBBIA»

20 CARTE «TESTIMONI DI PACE»

8 CARTE «INDULGENZE»

4 CARTE «SEGNAGIRO»



BUON DIVERTIMENTO

A cura di:



Si ringrazia:



Testi:

Michele Novelli

Impaginazione e grafica:

Laura Potito

Disegni:

Cesare Lo Monaco,
in arte "CESAR"

© REGIA EDIZIONI



regiaedizioni@virgilio.it

